



Gli è stato assegnato il prestigioso Distinguished Paper Award

Mago dell'informatica e terrore degli hacker

Simone Scalabrino, ricercatore Unimol premiato negli Usa

Non sempre i migliori cervelli scappano dall'Italia scoraggiati da un futuro incerto: a volte restano e quando si allontanano dal nostro Paese lo fanno solo per dar lustro alla nostra terra. È questo il caso di Simone Scalabrino, giovane ricercatore campobassano dell'Unimol che dagli studi umanistici è giunto alla laurea, con lode, in informatica, passando per gli Usa e la ricerca di nuovi e più efficaci sistemi di sicurezza informatica.

Così Simone ad appena 25 anni affianca l'attività accademica agli studi per la creazione di sistemi miranti a contrastare attacchi hacker a danno dei più sofisticati sistemi di sicurezza informatica. Una passione quella di Simone per l'informatica che arriva da lontano, da quando, ancora bambino, sotto gli occhi increduli di tutti rimise in funzione un vecchio computer

destinato alla rottamazione. Da allora un crescendo di curiosità e di interesse per la materia che lo ha portato a conseguire la laurea triennale a Campobasso e specialistica a Salerno con una tesi sull'ingegneria del software.

Uno studio particolare, questo, che l'ha fatto volare giovanissimo negli Usa dove ha approfondito gli studi della materia al College "William & Mary" di Williamsburg in Virginia e dove ha intrapreso importanti collaborazioni che gli hanno consentito, poco meno di un mese fa, di ricevere ad Austin, in Texas, l'ACM Distinguished Paper Award. È questo un prestigioso riconoscimento che Simone Scalabrino ha ricevuto per il suo studio intitolato "Improving Code Readability Models with Textual Features", ovvero "Miglioramento dei modelli di leggibilità del codice sorgente", condotto con la supervisione del prof. Rocco Oliveto, docente di "Evoluzione dei Sistemi Software" dell'Unimol, in collaborazione con il College "William & Mary".

Lo studio è stato presentato all'International Conference on Program Comprehension, patrocinata dalle due più importanti associazioni non-profit dell'informatica (la IEEE Computer Society IEEE e l'ACM) e tenutasi nel mese di maggio ad Austin. Il lavoro del nostro ricercatore è giunto negli Stati Uniti insieme con altri 70 redatti da altrettanti ricercatori provenienti da ogni parte del pianeta. Di questi, però, solo 20 sono stati accettati per essere presentati alla Conferenza e, fra questi ultimi, lo studio di Simone Scalabrino ha ottenuto il prestigioso riconoscimento.

Il Distinguished Paper Award è sponsorizzato dal

l'ACM Special Interest Group on Software Engineering (SIGSOFT) ed è assegnato ai migliori lavori presentati nelle conferenze più importanti nell'ambito dell'Ingegneria del Software, tra cui la International Conference on Program Comprehension. Questa rappresenta la sede principale per i lavori in materia di comprensione dei sistemi software e fornisce un forum di qualità, sia per ricercatori sia per professionisti. In questa sede ogni anno vengono presentate e discusse soluzioni innovative e lo stato della pratica nel campo della "program

comprehension", attività fondamentale per la manutenzione e l'evoluzione di sistemi software di grosse dimensioni.

Archiviato l'Award ricevuto negli Usa, Simone ha adesso ripreso a pieno ritmo l'attività di ricerca. Il suo lavoro consiste, infatti, nella definizione di nuovi strumenti per la sicurezza informatica, un campo specifico e delicato che si concretizza nella prevenzione di attacchi hacker i quali sfruttano la vulnerabilità dei sistemi per violarli e carpire informazioni riservate e dati sensibili.



Simone Scalabrino

Nello specifico Simone Scalabrino isola particolari tipi di bug, sfruttando i quali un sistema può essere attaccato, e cerca nel contempo le contromisure di protezione. Il suo lavoro ed i risultati raggiunti, sempre con grande umiltà, non possono che dar lustro al nostro Molise e farci sperare che sempre più giovani, pur nelle difficoltà del momento storico in cui viviamo, scelgano di rimanere a lavorare e vivere nel nostro Paese. C.S.